

# Si va verso la restituzione dei contributi Sistri 2010/12

Per le annualità 2010-2011-2012 in merito agli oneri indebitamente versati da parte delle imprese a titolo di contributi di iscrizione al Sistri sono in fase di studio le modalità operative in ordine alle quali poter definire un piano di intervento per la loro restituzione o compensazione. Questa la risposta formulata dal sottosegretario del ministero dell'ambiente **Silvia Velo** rispondendo, nell'aula della Camera il 5 febbraio scorso, a due interrogazioni del Movimento 5 Stelle presentate dalla deputata **Patrizia Terzoni**. Sottolinea inoltre il sottosegretario Silvia Velo sempre in merito al **Sistri** «il servizio di gestione Sistri non si è mai interrotto dal 30 novembre 2014 (data di scadenza del contratto di gestione Selex) e continuerà a essere assicurato sino a al 31 dicembre 2015 in base alla proroga di efficacia del relativo contratto». In merito alla scadenza, fissata al 30 giugno 2015, entro la quale il ministero dell'ambiente dovrà avviare le procedure per una nuova gara (compito affidato alla **Consip**), la sottosegretaria ha rassicurato che «allo stato non vi sia motivo per dubitare che verranno rispettati i termini previsti». Mentre sui contenuti del nuovo contratto Velo ha detto che «allo stato non appare ancora possibile riferire sui contenuti specifici del nuovo contratto di affidamento». Ricordiamo che il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192 (cd. «milleproroghe»), ha confermato la non operatività del Sistri per tutto l'anno 2015. Ma, per imprese obbligate ad aderirvi, vale a dire le aziende che producono rifiuti pericolosi e impiegano più di 10 addetti (da 11 in su) e le imprese che gestiscono rifiuti pericolosi in virtù di un'autorizzazione rilasciata dall'albo nazionale gestori ambientali (attività di trasporto e d'intermediazione) o dalla provincia (attività di recupero e smaltimento), ha previsto il rispetto dei seguenti adempimenti: versamento del contributo per l'anno 2014 entro lo scorso 1° febbraio 2015 per le aziende già iscritte al sistema, versamento del contributo per l'anno 2015, salvo modifiche, entro il 30 aprile 2015, per le aziende già iscritte al sistema e iscrizione e versamento del contributo per l'anno 2015, entro lo scorso 1° febbraio 2015, per le aziende soggette e non ancora iscritte al sistema. Inoltre l'articolo 9 del decreto Milleproroghe ha infatti aggiunto che dal 1° febbraio 2015 è sanzionata la mancata iscrizione al sistri o il mancato versamento dei contributi. L'articolo 206 bis (commi 1 e 2) del dlgs. n. 152/2006 prevede che per l'omessa iscrizione nei termini previsti si applichi la sanzione amministrativa pecuniaria da 15.500 euro a 93 mila euro nel caso di rifiuti pericolosi. Nel caso di rifiuti non pericolosi si applichi la sanzione amministrativa da 2.660 euro a 15.500 euro. Per l'omesso pagamento, nei termini previsti, del contributo sistri viene stabilita una sanzione amministrativa pecuniaria da 15.500 euro a 93 mila euro nel caso di rifiuti pericolosi. Per i rifiuti non pericolosi la sanzione va da 2.660 euro a 15.500 euro.

**Marco Ottaviano**